

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 APRILE 2009**  
**INIZIO ORE 16,02**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Invito il Segretario a fare l'appello. Bene, colleghi, nomino scrutatori Ricci, Vitali e Stilo. Se ci sono mozioni, ordini del giorno? Pratolini. >>

**Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):**

<< Presidente, colleghi del Consiglio. Una proposta: vista l'immane catastrofe, che ha colpito la terra d'Abruzzo, chiedo al Presidente del Consiglio di fare un minuto di raccoglimento in memoria di quelle popolazioni e di essergli vicino come è tradizione della nostra città nelle forme che saranno possibili. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Credo che sia doveroso giustamente fare questo minuto di raccoglimento per quanto riguarda le vittime, le tante vittime purtroppo della catastrofe del terremoto dell'Aquila. Bene, un minuto di raccoglimento.

***\* Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento***

Grazie colleghi. Il Sindaco. >>

**Parla il Sindaco Gheri:**

<< Ieri è partito un convoglio dell'Humanitas con la cucina da campo e sono sistemati in coordinamento con l'Ampas nazionale in un campo sportivo della città dell'Aquila. Stiamo vedendo con i vigili urbani di

mandare, stiamo verificando con la Prefettura la possibilità di mandare alcuni uomini per evitare azioni di sciacallaggio e siamo in pre allerta, ma pronti a partire con la Protezione Civile, però sempre indirizzati dalla Protezione Civile nazionale. Cioè l'indicazione che c'è venuta e che avete visto sui giornali evitate di partire così a, come dire, all'autorganizzazione. Quindi, l'Humanitas è partita con l'Anpas, i vigili stanno verificando che cosa possono fare e la Protezione Civile è in linea con la Protezione Civile Provinciale e Regionale in attesa di individuare i Comuni o i luoghi dove andare. E quindi poi seguiamo passo, passo e vediamo poi quando si è passata la fase dell'emergenza anche come poter aiutare le popolazioni che sono state colpite dal terremoto. >>

**Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):**

<< Grazie Presidente. Per presentare una interrogazione, che ho protocollato ora, a risposta scritta.

Vista la recente pubblicazione della Giunta Municipale "Bilancio della Legislatura", distribuita gratuitamente agli abitanti di Scandicci.

Visto che al documento è stata data ampia diffusione dato che è stato reperito nei bar e nei circoli ARCI.

Considerato che al suo interno è stato dato spazio solo ai successi della Giunta Municipale, con spazi ben definiti per ogni singolo Assessore e per il Presidente dell'Istituzione Culturale, tralasciando i lavori del Consiglio Comunale se non per uno scarno ringraziamento di rito. Poteva essere preso in considerazione almeno un intervento del Consiglio Comunale.

Vista l'impaginazione e la copertina a colori che recupera la vetrata del Falorni della sala del Consiglio, che sottolineano anche una spesa rilevante per la sua pubblicazione, naturalmente a carico dell'Amministrazione. Evidenziando che siamo in un periodo di crisi e di recessione economica, in cui questa amministrazione si affanna per trovare soldi da destinare a fondi anti-crisi abbattendo le spese superflue. Visto che questo Bilancio di legislatura assomiglia più ad un vero e proprio spot elettorale della Giunta che un servizio alla cittadinanza.

**SI INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE CON ESATTEZZA:**

quanto costa questa pubblicazione della Giunta Municipale, distribuita gratuitamente agli abitanti di Scandicci.

Se i soldi impegnati per questo spot provengono dal Bilancio del Comune di Scandicci o se sono frutto di entrate esterne, magari sponsorizzazioni, che tuttavia non compaiono citate all'interno del volume e perché i soldi

adoperati, per questo spot, non sono stati destinate ad altre e più importanti funzioni come quelle per difendere la cittadinanza dalla crisi economica. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Oriolo (PD):**

<< Bene, volevo riprendere il discorso che era stato già accennato nel precedente Consiglio Comunale dal collega Punturiero per quanto riguardava la situazione dello scrittore Saverio Strati che abita, che è nostro concittadino. Vorrei dire che parlo a nome di alcuni Consiglieri Comunali calabrese, Oriolo, Punturiero e Stilo, perché abbiamo accolto con piacere dopo una segnalazione di Punturiero in Consiglio Comunale, dopo anche una segnalazione arrivata dall'UDC, che si era rivolta a noi tre Consiglieri Comunali sollecitando la nostra sensibilità di calabresi rispetto alla situazione con lo scrittore Calabrese Saverio Strati, che abita qui a Scandicci, e del fatto che in Calabria molti giornali stanno sollecitando una presa di posizione del Ministro per la Cultura perché venga data a Saverio Strati, che sembra sia in condizioni economiche abbastanza precarie, venga erogata la Legge Bacchelli. L'abbiamo accennato al Sindaco. Il Sindaco si è subito fatto carico di questo problema. Avremmo, tra l'altro, preferito un maggior coinvolgimento magari anche di noi Consiglieri Comunali e anche del Consiglio Comunale, io credo che questo sia recuperabilissimo. Comunque lo volevo anche ringraziare per l'iniziativa molto sollecita. Intanto sulla stampa, su La Nazione di alcuni giorni fa di giovedì 2 aprile è uscita una sua posizione, una presa di posizione in cui annuncia che è stata presentata al Presidente del Consiglio Berlusconi una richiesta perché sia applicata la Legge Bacchelli.

Il Sindaco accenna anche nel suo articolo che ci attiveremo per un sostegno anche diretto da parte della nostra Amministrazione. Quindi, io volevo capire quale potrà essere questo percorso nel senso anche economico. Poi vorrei anche indirizzare il mio intervento su un altro aspetto della faccenda: già tempo fa, alla fine del 2007, venne presentato al Presidente di Scandicci Cultura, di Frangioni, ed alla Presidente della IV<sup>a</sup> Commissione proprio perché mi rendevo conto dell'importanza per Scandicci di avere sul proprio territorio uno scrittore di così grande portata, uno scrittore molto importante nella storia della letteratura italiana. (Parola non comprensibile)..Troisi che ha pubblicato moltissimi libri con la Mondadori. Gli è stato attribuito nel '77 il Premio Campiello. Ha (parola non comprensibile) molto anche di Toscana, ha lavorato molto con Venturino Venturi che è un grande artista pittore toscano.

Nell'illustrazione del Consiglio Poligrafico dello Stato del Pentamarone di Basile. Quindi, una storia di grande ispiro cultura e letterario sia regionale, calabrese, ma anche internazionale. E lui all'epoca nel 2007 aveva proposto una serie di iniziative che poi per una serie di ragioni non si sono potute realizzare.

Io molto sinteticamente le vorrei esporre perché penso che si debba trovare, Sindaco, lo spazio a Scandicci non soltanto per un contributo economico a Saverio Strati, ma perché intorno a Saverio Strati si possa ricostruire anche una iniziativa di tipo culturale perché il personaggio secondo me lo merita. Io avevo fatto accenno ad alcune proposte ed avevo detto che avremmo potuto con l'Università Fiorentina ed in contatto anche l'Università della Calabria, con la Regione Calabria e con l'Assessorato alla Cultura della Calabria costruire una serie di iniziative che andassero da un convegno nazionale di studi sulla figura di Saverio Strati ad una mostra per la produzione di (parola non comprensibile) in collaborazione con la Biblioteca nostra cittadina e con la Biblioteca Nazionale di Firenze. Alcune iniziative in collaborazione con la Biblioteca Martini per costruire dei percorsi di lettura per i ragazzi. Insomma, io credo, poi consegnerò al Sindaco questa mia proposta, in modo che si possa creare accanto alla parte economica, anche si possa creare una iniziativa di tipo culturale che porti alla ribalta questa figura di una grande personalità della cultura italiana che abbiamo l'onore di avere sul nostro territorio. Quindi, faccio un appello anche a tutto il Consiglio perché sostenga questo tipo di iniziative perché io credo che è nei vostri compiti anche valorizzare questo scrittore, anche questo territorio su cui questo personaggio vive da molto tempo. Un personaggio tra l'altro ancora molto attivo nonostante l'età, l'età di 85 anni che è ancora molto attivo, scrive pubblica. Quindi, io credo che sia una figura assolutamente da valorizzare anche per l'interesse intrinseco della nostra città. Quindi, consegnerò questa mia proposta al Sindaco in modo che poi si possa creare una commissione o attraverso l'Istituzione Cultura di poter organizzare delle iniziative in tal senso. Quindi, vorrei capire anche poi dal punto di vista dell'impegno anche diretto, economico del Comune se ci sono già delle proposte, oppure che cosa si pensa di poter fare. Grazie.

E poi volevo dire che anche in questo mio scritto avevo proposto anche la cittadinanza o qualche cosa di simile, la cittadinanza onoraria per Saverio Strati. Quindi, comunque questo fa parte di questo pacchetto, che io porterò alla Presidenza e in modo che lo possiate valutare. Grazie. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Grazie Oriolo. Colleghi, però dovete stare zitti perché già non si sente nulla, senno' non si riesce ad andare avanti con i lavori del Consiglio. Comanzo. >>

**Parla il Consigliere Comanzo (DS Misto):**

<< Grazie Presidente. Niente, io volevo parlare di una cosa un paio di minuti. Potremmo chiamarla una interrogazione orale o forse una constatazione. L'8 maggio del 2007, quando io e il collega Ricci formammo il gruppo in Consiglio Comunale di Sinistra Democratica, chiedemmo le commissioni consiliari la loro rappresentanza in prima e seconda commissione in cui non eravamo rappresentati. Successe di tutto e di più. Ci sono stati incontri di maggioranza, incontri in Commissione Capigruppo, ci sono state discussioni in Consiglio Comunale c'è sempre stato un diritto riconosciuto dallo Statuto del Regolamento e il T.U.E.L anche il testo unico. Al (parole non comprensibili)..fu costituita la commissione per la modifica dello Statuto e del Regolamento perché (parole non comprensibili) a cui cade il regolamento si penso bene di modificare il regolamento per non applicarlo. Sono passati mesi, mesi e mesi, questa commissione si è incontrata dieci volte. Ci sono state 56 commissari presenti nelle 10 commissioni per la modifica cifra di 4.066,16 di gettoni di presenza pagati e la Commissione non ha portato in Consiglio Comunale alcun atto, nemmeno uno. Quindi lo statuto ed il regolamento del Consiglio Comunale rimangono pari, pari quelli che ci sono oggi vigenti ed erano vigenti all'inizio della legislatura e quindi sempre rispetto a quei regolamenti a noi spettavano quelle commissioni, non ci sono state date noi. Sono stati spesi 4.066 Euro. Io chiedo se c'è un responsabile morale per questi 4.066 Euro spesi dal Consiglio Comunale e se questo responsabile morale ritiene di dover prevedere restituire agli scandiccesi che questi soldi che sono stati bruciati completamente. >>

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Allora, è una comunicazione brevissima. Qualche tempo fa c'è stata una riunione della Commissione di Garanzia su un tema che interessa i cittadini di Scandicci ed era la situazione della Residenza Sociale Assistita. Visto che da tale riunione, dalla Commissione con la partecipazione attiva ed estremamente interessante dell'Assessore Naldoni, visto che da quella commissione erano venuti fuori dei risultati, delle notizie secondo noi estremamente importanti, ho provveduto

all'Ufficio di Presidenza a mandare un comunicato stampa tra l'altro anche all'Ufficio Stampa del Comune di Scandicci chiedendo che venisse pubblicato come comunicato dell'Ufficio di Presidenza sul sito proprio in vista dell'interesse che la cosa ha per i cittadini di Scandicci. Non sappiamo che il comunicato è arrivato, che come dice la ricevuta automatica il documento è stato visualizzato sullo schermo, anche se non è detto che sia stato letto o che sia stato compreso. Resta il fatto però che sul sito del Comune di Scandicci le notizie che hanno seguito non sono state riportate. Questo debbo dire mi dispiace a me personalmente, ma credo che dispiaccia a tutta la commissione, in quanto ritenevamo che in quella occasione lì era stato fatto un buon lavoro e che la cosa comunque interessasse i cittadini. Ci sembra che sia stata persa una occasione di informazione. >>

**Argomento N. 2**

**OGGETTO: Costituzione di parte civile del Comune di Scandicci nei processi di violenza sessuale. Statuto Comunale. Modifica.**

**NESSUN INTERVENTO - VOTAZIONE**

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Area ex Centro Zootecnico Le Palle. Piano Attuativo. Approvazione.**

##### **Parla il Consigliere Vitali (PD):**

<< Funziona? Sì, grazie. Grazie Presidente. Qui si tratta questa delibera appunto piano di recupero del Centro Impiantistico che è una cosa che viene da lontano. Si tratta oramai da circa 10 anni, 12 si parla di questa delibera che tutti conoscete sono le vecchie stalle che (parole non comprensibili)..tanti anni che non funzionano più. Qui c'era una previsione di recupero di un'area produttiva. Si è chiesto noi negli anni che (parole non comprensibili)...

**\* N.B: IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO, PER CUI SI AVVERTE UNA SPECIE DI RIMBOMBO DURANTE L'INTERVENTO E MOLTE PAROLE SONO INCOMPRESIBILI.**

...nella variante c'è stata una decisione di farci delle abitazioni...(parole non comprensibili)...e la variante proposta dal Comune di Scandicci che prevede un piano...(parole non comprensibili)...rispetto a quello che hanno previsto, cioè...(parole non comprensibili)...del vecchio piano. Diciamo che...(parole non comprensibili)..la parte di San Vincenzo e di conseguenza c'è una condizione che siamo lì tra le cantine esistenti e dunque...(parole non comprensibili)...il laghetto. Si tratta appunto di...(parole non comprensibili)...diciamo una cosa che può essere da inserirsi davvero in questo paesaggio. Grazie.>>

##### **Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Sì, molto brevemente per annunciare il voto favorevole a questa delibera. Avevamo già votato favorevolmente in precedenza, in precedenza a novembre. E, come diceva Vitali, è una cosa veramente vecchia che si trascina da tempo, mi ricordo ogni tanto fa piacere ritrovare le carte, che nell'anno di grazia 2001, proprio perché le cose non si vedevano, avevo buttato lì la provocazione di spostare in quella zona il compostaggio visto che non si riusciva a cavare un ragno dal buco. Ed oggi sono soddisfatto che francamente si sia riusciti sia pure con ritardo, direi finalmente a risolvere questo problema apparentemente per il meglio.



Avevo intenzione anche questa volta di presentare un ordine del giorno aggiuntivo, ci rinuncio perché tanto ormai questo Consiglio Comunale è allo sbraco e non c'è più divertimento. Comunque, desidererei attirare l'attenzione della Giunta e degli uffici, per quello che vale, sul fatto che avevo già accennato nel dibattito a novembre, ottobre scorso, non ricordo la data esatta, e che è in quella zona viene citata anche qui nel corpo della delibera..(BRUSIO IN SALA)..io desidererei un briciolo di attenzione. Va bene che siamo ormai in dirittura di arrivo, ma. Grazie. Vedo che le cose hanno effetto.

Lì vi dicevo attaccato c'è una strada vicinale. Sappiamo tutti che le strade vicinali sono importanti, ce lo siamo raccontati in tutte le salse. Io vorrei, se possibile, che con la fine delle procedure si riuscisse anche una buona volta a non dico risolvere, ma provare ad avviare a soluzione questo problema di cui da troppo tempo si parla senza costrutto. >>

#### **Argomento N. 4**

**OGGETTO: Area di riqualificazione RQ05a Ex Fonderia Le Cure. Piano di Recupero in variante al P. di R. approvato con delibera C.C. n. 170/2001. Adozione.**

#### **Parla il Consigliere Vitali (PD):**

<< Grazie. Bene, area ex Fonderia Le Cure qui si verifica anche questo è un intervento...(parole non comprensibili)..

**\* N.B: IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO, PER CUI SI AVVERTE UNA SPECIE DI RIMBOMBO DURANTE L'INTERVENTO.**

...ditta di pelletteria anche delle abitazioni, sennonché...(parole non comprensibili)...questa è zona a vocazione produttiva com'era già prima e se...(parole non comprensibili)...dei parcheggi, delle aree a verde e compagnia bella. Diciamo che questa (parola non comprensibile)..secondo me, secondo noi voglio dire è (parole non comprensibili)...voglio dire mescolare le abitazioni insieme alla zona produttiva. Questo si rendeva forse necessario prima, ma questa dotazione avvenuta ha migliorato davvero gli interventi. Grazie. >>

#### **Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Sì, come diceva Livio anche questa è una cosa che diciamo ha una certa età. E quando l'operazione è incominciata, diversi anni fa, come Rifondazione Comunista mi ricordo le prime delibere in oggetto abbiamo espresso voto favorevole. L'operazione ci sembrava interessante e anche quando furono fatte pressioni da parte di, allora era Prada, per accelerare i tempi il Consiglio Comunale effettivamente accelerò moltissimo i tempi, fummo d'accordo ed approvammo le varie delibere. Il fatto di averle approvate però non significa che...(BRUSIO IN SALA)...>>

#### **Parla il Presidente Porfido:**

<< Colleghi, per favore! Già non si sente, quindi. Abbiate pazienza, sta parlando Mencaraglia. >>

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Cioè non sente e chi non ha voglia di sentire. >>

**Parla il Consigliere Porfido:**

<< Ma chi non vuole sentire può uscire fuori. >>

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Allora dicevo non implica che non avessimo molto compreso alcuni aspetti che potevano lasciarci perplessi. Ed uno degli aspetti che lasciava perplessi, per esempio mi sono andato a riguarda le vecchie delibere, è il fatto che uno dei punti di partenza e sto parlando mi sembra di una delibera del '99 o del 2001, o comunque si può ritrovare, era che I Pellettieri d'Italia aveva richiesto con una osservazione tardiva, mi è piaciuta la parola tardiva nel senso che si potesse leggermente...(parola non comprensibile)..parzialmente accettata, aveva richiesto nel (parola non comprensibile)...dello studio delle varianti al Piano Regolatore Generale di ampliare quella che era l'area di intervento aggiungendoci altri terreni. E cambiando naturalmente la cifra. Ora, successivamente, quegli altri quadri che erano previsti dal Piano di Recupero sono stati aumentati e con l'aumento dei metri quadri è stata aumentata anche la cubatura prevista. E lì, a quel punto, mi ricordo e vi ricordo che da una posizione si è sostanzialmente (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...meritando una astensione e curiosamente facemmo tutta una serie di conti, li ho ritrovati in qualche modo, il titolo molto divertente era ai tempi di Luna Rossa, Prada (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..perchè mi ero fatto così un calcolo della serva, ma di calcoli della serva forse sono sbagliati, ma non sono mai sbagliati di molto. L'impressione che (parole non comprensibili)..è che Pellettieri d'Italia, Prada in particolare, aveva fatto una operazione semplicemente di partire da un piccolo piano di recupero, ingrandire il piano di recupero e incassare quella che era la differenza. E la mia stima era qualche cosa intorno, boh, ai 500 e rotti Euro per metro quadro. E la cosa debbo dire che francamente mi ha lasciato perplesso. Gli sviluppi, che sono seguiti, li sappiamo. Ritengo che il risultato sia al meglio del (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..tra l'altro direi che rispetto alla previsioni siamo riusciti (parole non comprensibili)...e forse è la cosa che stimano invece qui, sono riusciti ad evitare il fatto di avere ulteriori residenziali riuscendo a

mantenere sostanzialmente quella che era la destinazione produttiva. Ma tutta la storia che c'è stata dietro, cioè il fatto che mi rendo conto di avere, ai suoi tempi, con il voto favorevole, con l'astensione permesso quella che, secondo me, è stata semplicemente una operazione di rendita finanziaria, è una cosa che mi impedisce di dare il voto favorevole questa volta. Per cui ci asterremo sul voto. >>

**Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):**

<< Certo, il mio microfono funziona sempre. Capito? Ci voleva il microfono quello giusto. No, l'opposizione ne ha parlato c'è il Mencaraglia.

Presidente, allora grazie. Io ci tengo molto a parlare su questa delibera perché è una storia, come ha già sottolineato Mencaraglia, che parte da lontano. Da allora mi ricordo il primo insediamento doveva essere fatto sull'area di Prada e quindi tra l'altro, come ha detto anche Mencaraglia, anche lui, nonostante i suggerimenti dei nostri colleghi, venne un voto favorevole. Mi ricordo che i nostri colleghi allora ci dissero: mah, bisogna stare attenti perché questi sono progetti importanti, di grandezza. Noi quando abbiamo visto dei progetti così grandi non si è mai visto nulla. Erano stati profeti perché per Prada oltre che quella torre sull'autostrada in questo Comune non si è visto niente. Quindi, in verità c'è una piccola Prada a Scandicci, in Via delle Fonti lì vicino, esiste un distaccamento di Prada, ma non è certo un insediamento che ci aspettavamo noi tutti venisse. Dopo poi, che è successo? L'area è stata venduta, poi ci fu vari dibattiti, fu chiesto che l'area che fosse indicata solo per una destinazione direzionale. Insomma varie discussioni. Poi quest'area fu trasformata un'altra volta e vi ricordo nel Piano Strutturale venne detto, cioè venne la proposta in cui in quell'area fosse fatto il nuovo edificio della Braccialini, se non mi sbaglio, Braccialini, in più una parte residenziale. Oggi, per l'ennesima volta, siamo a votare l'ennesima modifica. Cioè siamo tutti d'accordo, ed io parlo a titolo personale lo dico subito, il mio voto sarà personale perché questa è una cosa che mi sta a cuore. Siccome io l'ho belle e votata cinque volte, cinque volte di cui due a favore e tre mi sono astenuto, questa è una mia considerazione personalissima perché io è dieci anni che voto su quest'area, e per dieci anni alla fine ancora non so quello che verrà. Adesso, è vero, il nuovo edificio di 8 mila metri cubi sarà destinato ad una azienda forte sul territorio, che è l'Arval si può dire, non c'è problemi, quindi nuovi posti di lavoro. Però, cioè l'operazione sicuramente è una operazione, se uno la guarda dal lato istituzionale-amministrativo dice in quella zona verrà l'Arval, posti di lavoro, una

azienda seria che tra l'altro c'era stato un contenzioso con la Regione che poi minacciava di andare via per via del discorso del bollo che in Toscana costava il 20%, e quindi da lì le trattative. Quindi, da un lato tecnico non si può dire che questa operazione non sia una operazione ben fatta. C'è da rilevare una cosa: la delibera precedente non è che viene da vent'anni o dieci anni, è una delibera di un anno e mezzo fa, due, cioè cosa succede? Succede che nell'evoluzione di questo mondo gli insediamenti abitativi e non sono più appetibili perché ci sono centinaia di case che sono vuote. Cioè qui si dà l'opportunità nuovamente di modificare, cioè alla faccia delle strategie ambientali, della pianificazione, qui si dà un'altra volta e giustamente secondo l'amministrazione, si dà l'opportunità di modificare nuovamente quella che erano le indicazioni. In dieci anni quell'area ha subito per l'ennesima volta l'ennesima. Ora io voglio dire una cosa: e che fra un anno c'è bisogno di tutte roulotte perché siamo diventati tutti poveri, lì che si fa fare? Un campeggio? perché tutte le volte che si modifica che c'è una esigenza diversa in quell'area lì c'è una modifica. Allora io mi sono sempre astenuto. Può darsi che sono io quello che porta male, ripeto, ho votato due volte a favore, tre volte mi sono astenuto e poi qualcuno in questo Consiglio diceva: a votare contro si fa sempre bene. Che da un lato dico ma come che discorso è? Se a votare contro si fa sempre bene. Io non lo capivo. Ora, dopo dieci anni, se faccio tutta la storia di tutta questa delibera me lo sono spiegato da solo che cosa vuol dire a votare contro si fa sempre bene. Perché tutte le votazioni, che sono state fatte su quell'area, e non hanno mai portato ad un punto c'è sempre stata la virgola. Si pensava ci fosse un punto e però c'è sempre questa virgola perché e Prada, e quello e quell'altro. Sicuramente, ripeto, Arval azienda serissima ci lavora tanta gente ed è un insediamento che darà ancora (parola non comprensibile) alla città, però che siamo sicuri ora che alla fine quell'edificio di quattro piani sarà destinato? Io non mi fido più. Io non mi fido più perché ho sempre votato a favore e con l'astensione e tutto ciò che ho votato non si è mai realizzato. Ora, visto che siamo a fine anche di questa legislatura, non vorrei chiudere, ripeto può darsi che sia io che porto male e l'ho detto. Quindi, il mio è proprio uno stato d'animo personale su questa delibera che mi porta ad esprimere un voto contrario perché, ripeto, se tra un anno ci vuole tutte roulotte lì arrivano e si rimodifica un'altra volta, ci si mette tutte le roulotte. Cioè un punto strategico e una pianificazione su questa area alla fine non c'è mai stata perché ci siamo sempre sottoposti alle volontà dell'immobiliare ormai realizzatrice dell'intervento, che ma modificato. Perché, ripeto, sì è vero che lì ci viene una azienda e tutto, però non ci prendiamo in giro: il mattone ora non tira più. Chi costruisce

le case le ha tutte lì e non sa a chi venderle perché ora c'è la crisi all'incontrario. Sicché, non è che questi fanno un intervento, perché due anni fa non hanno pensato all'Arval? Due anni fa hanno pensato che bisognava contabilizzare il più possibile, due anni fa andava l'immobile, la casa e lì si doveva costruire le case. Sicché, ripeto, tecnicamente è un intervento che se sarà realizzato, perché poi bisogna vedere se sarà realizzato alla fine, è perfetto. Una azienda grossa, seria, tanti posti di lavoro, però ripeto io e questo è un voto personale, mi ripeto, personale mio, per lo stato d'animo mio, io non ci credo più. Non ci credo più. Anzi dirò anche ai miei colleghi, lascio libero, se poi vorranno intervenire per dare un parere diverso da quello che ho espresso io perché ripeto questo è mio, possono anche intervenire. Io non ci credo più perché bene o male in questa area gli è stato permesso di fare quello che hanno voluto. Allora, primo punto.

Secondo punto. Forse porto male io, forse sono io che porto male, Sicché forse con il mio voto contrario ti posso portare fortuna, forse alla fine vedremo realizzato davvero tutto. Sicché, ripeto, personalmente io esprimo voto contrario a questa delibera per quanto detto. Grazie Presidente. >>

**Parla il Consigliere Fiotti (FI verso il PDL):**

<< Grazie Presidente. Sono io che mi sono prenotata in ritardo. Io volevo soltanto fare una dichiarazione: poiché evidentemente sono impegnata in una di quelle che sono le aziende, che comunque dovrebbero un giorno entrare in quello che sarebbe questo immobile in fase di realizzazione, io volevo già sin da adesso dire che il mio voto sarà un non voto. Grazie. >>

**Parla il Vice Sindaco Baglioni:**

<< No, soltanto per precisare rispetto all'intervento del Consigliere Meriggi, che al di là delle vicende ormai passate, che riguardano Prada, io vorrei dire che la scheda del Regolamento Urbanistico ha fissato ovviamente le funzioni che in quell'area dovevano venire. Se vi ricordate, in sede di approvazione del Piano Strutturale, il Consiglio Comunale praticamente fece una mozione in cui si poteva prevedere su quell'area duplici funzioni: una residenziale, oppure qualora il residenziale da un punto di vista, come dire, di funzione non fosse diciamo appetibile prevedere la quota direzionale. Quindi, non è che oggi noi andiamo a costituire una variante o a variare il Regolamento Urbanistico. Il Regolamento Urbanistico prevedeva entrambe le funzioni. Il residenziale è

stato superato perché i soggetti, che operano lì, preferiscono andare nella direzione l'uno del produttivo, attraverso un intervento importante che ovviamente non sarà Prada, ma è comunque Braccialini, una griffe importante dal punto di vista dell'alta gamma nel mondo. L'altro credo che si chiuda finalmente una operazione attraverso una riconversione della residenza, che guarda caso in quel luogo nonostante che, ripeto, il Consiglio Comunale l'avesse prevista, sicuramente non era un luogo dei migliori, attraverso un insediamento direzionale di una azienda importante che porterà sul territorio, che riunificherà sul territorio le proprie sedi direzionali con 400 addetti. Quindi, oggi si chiude definitivamente un ciclo secondo quanto previsto dal Regolamento Urbanistico.>>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Nomina membri Commissione per il Paesaggio.**

#### **Parla il Presidente Porfido:**

<< Bene, colleghi, ora si passa alla discussione del Punto n. 5 - Nomina membri della Commissione per il Paesaggio. A questa seguirà una votazione segreta trattandosi di persone. Colleghi, se c'è qualche indicazione? Mencaraglia.>>

#### **Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Funziona? Non desidero entrare nel merito della metodologia del voto e tutto quello che ne consegue. Mi interessa invece fare una proposta perché ritengo di essere in grado immodestamente di fare una proposta. Però, per capirla, debbo chiedervi un istante di attenzione. Tempo fa uscì un libro interessantissimo che era La saggezza della Polla. In questo libro, uno degli elementi fondamentali, che reggeva tutto, era la dimostrazione sperimentale del fatto che una serie, una somma di persone che non sono perfettamente a conoscenza, che non sono i super esperti, ma i risultati che tira fuori la media di una serie di persone di buone conoscenze o medie conoscenze, è migliore di quella di un super esperto. E' una cosa strana, però il mondo funziona in questo modo qui. Lo dimostrano normalmente anche le elezioni negli Stati Uniti. Per chi non lo sa esiste una cosa che si chiama una borsa dell'Università dello Iolo o cose del genere, dove si può scommettere sui risultati delle elezioni dei Presidenti e funziona sempre meglio di tutti i sondaggi o delle previsioni dei super esperti. Questo, diciamo, è il razionale su cui sono partito. La conseguenza ovvia è che anche in un insieme relativamente piccolo di tre persone, probabilmente avere una serie di competenze diversificate è utile. Ed in questo senso la proposta, che era stata portata in commissione, tre persone tutte con lo stesso tipo di formazione, in particolare tre architetti, mi sembrava una proposta insufficiente. Ritengo, ritenevo e ritengo che sia opportuno riuscire a portare un altro tipo di esperienza. Ed a questo punto il ragionamento è stato semplice: perché una volta eliminati..(BRUSIO IN SALA)..Per favore! >>

#### **Parla il Presidente Porfido:**

<< Colleghi, non si sente nulla! >>



**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Una volta eliminati diciamo dalla rosa architetti, poi con un ragionamento forse forzato anche geologici o ingegneri, ma rimanendo, visto che si parlava di paesaggio, ad agronomi, ingegneri forestali o comunque qualcuno che aveva una certa esperienza, la rosa si è abbastanza sfoltita. A questo punto, siccome bisogna riuscire a darci dei criteri, i criteri sono stati sulla base dell'età, di persone più giovani, persone che si sono per quanto può valere iscritte all'albo più rapidamente di altri, anche se questo diciamo è un po' forzato come criterio, e competenze. Fatta tutta una serie appunto di cancellazioni, utilizzando questo crivello, che è un crivello valido come un altro, è rimasto un nome che è persona che assolutamente non conosco, il ragionamento che ho fatto ve l'ho detto non è un ragionamento a posteriori, effettivamente non conosco e che è il Santarelli Stefano, al n. 51 della lista. Personalmente io voterò Santarelli Stefano n. 51 della lista, a cui sono arrivato con questi criteri. Credo che i criteri con cui ci sono arrivato io sono abbastanza, per lo meno sono più, c'è stato più sforzo dei criteri con cui arriveranno molti che voteranno altri nomi, per lo meno non mi sono stati suggeriti da nessuno, se sbaglio è farina del mio sacco. Però invito a votare questo soprattutto per il principio che ci siano competenze diverse, perché secondo me è questa la cosa importante. Non è Santarelli Stefano, ma è il fatto che in questo gruppo ci siano persone che hanno competenze ed un modo di vedere diverso. >>

**Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):**

<< Grazie Presidente. Sicuramente ci sarebbe anche, a prescindere da quello che ha detto il collega Mencaraglia, a dare un riassunto. Qui si arriva alla votazione di questa commissione paesaggistica, abbiamo assistito ad un percorso per arrivare a questa votazione un po' strano. Cioè qui siamo andati in commissione, è venuto l'Assessore in commissione ci ha portato l'indicazione della Giunta, ci ha spiegato che questa commissione poteva essere votata direttamente dalla Giunta, ma che per un percorso così, voluto dal Sindaco avevamo deciso di portarla in Consiglio Comunale. Nello stesso tempo ci venivano suggeriti tre nomi che i tre stessi nomi, tra l'altro c'era anche i curricula e basta di queste tre persone, tra l'altro io ho anche richiesto. A parte, devo dire la verità, io li avevo già visti erano tutti agli atti e quindi erano depositati in segreteria e c'erano. Però abbiamo assistito ad una commissione in cui

c'è venuta una delibera di Giunta con i tre nomi fatti dalla Giunta, con i tre curricula ripeto e basta di queste tre persone che, secondo la valutazione tecnica, fatta dall'amministrazione erano quelli che avevano i requisiti più idonei, più qualificativi. Anche se all'inizio di discussione ci veniva detto che tutti quanti i 56 curricula erano di notevole, come se in passato noi si fosse nominato gente del curriculum non avesse delle competenze o delle caratteristiche che ci portavano. A parte questo, però automaticamente dopo il voto veniva fatto dal Consiglio. Cioè si è fatto un procedimento inverso. Di solito il Consiglio dava dei nomi all'amministrazione, anzi diciamo che venivano presentati dei curricula e da quei curricula si davano. Qui, automaticamente, ci siamo impallati sui procedimenti. Siamo arrivati in commissione e nessuno riusciva a spiegarci quale era la legge per votare. Oggi, un minuto, anzi mezz'ora dopo l'inizio del Consiglio perché teoricamente doveva cominciare alle tre, però alle 15:15 ancora non c'eravamo riuniti, ci viene detto le metodologie. Ora, per il futuro tutte queste metodologie e questi dati, la legge è venuta fuori che c'è una abrogazione di un articolo del 2005 che non ritiene più opportuno come votare come sempre, però la legge è del 2008. Ecco, un invito ad arrivare nella commissione, visto che le commissioni si fanno apposta, con tutti i puntini sulla "i". Perché abbiamo dovuto attendere oggi alle tre e mezzo per sapere un procedimento di legge che teoricamente ce lo potevano dire ieri in commissione e ci avrebbe dato tempo di una valutazione un po' più ampia a tutti i Consiglieri Comunali. Qui ci si trova a dovere, ripeto, io i curricula li avevo già visti, ci si trova a fare un esame e prendere per buono quello che ci ha detto l'Amministrazione in teoria, che i tre curricula presentati dall'Amministrazione sono quelli che hanno i requisiti migliori. Sicuramente in un futuro sarà bene arrivare nella commissione con i puntini sulla "i", le leggi specificate e non dover aspettare l'inizio del Consiglio Comunale per sapere un iter di votazione, un iter di legge che qui nessuno conosceva. Quindi, anche per noi ci ha dato una situazione un po' ambigua. Ora, nella commissione poi del capigruppo c'è stato detto che c'era un nome, anche noi facciamo un nome, il nome è quello dell'Architetto Enrico Baldi, che noi abbiamo valutato. Come? Sì, Architetto. Perché, tra l'altro, l'Assessore aveva detto che ci voleva degli architetti per questo, sono tutti e tre architetti anche quelli nominati da parte dell'Amministrazione mi sembra. Tre architetti. E quindi noi facciamo il nome di questo architetto però, ripeto, questo percorso un po' ingarbugliato cioè la prossima volta se è una cosa, che deve essere fatta dalla Giunta, andiamo al modo che sia fatta dalla Giunta a questo punto. Perché la Giunta ci dà, il Sindaco dice che per democrazia la porta in Consiglio Comunale per maggiore chiarezza però ci danno tre nomi, ci

portano tre curricula in commissione e basta e non si arriva ad avere chiaro definitivamente il modo in cui bisogna votare e nemmeno la legge di riferimento quale era. Quindi, la prossima volta, invito l'amministrazione ad andare in commissione, anche perché ripeto le commissioni si fanno apposta, sennò la commissione di ieri si poteva risparmiarsela. Prima qualcuno ha parlato di 4.150 Euro spesi, ecco si risparmiava anche questi, si mettevano insieme a quei 4.100 per risparmiare e non si faceva. Ed oggi, prima del Consiglio Comunale, ci si riuniva come ci s'era riuniti. Grazie Presidente. >>

**Parla il Consigliere Posi (PS):**

<< Allora, noi abbiamo partecipato, ho partecipato ieri sera alla commissione della quale come previsto dalla delibera sono stati indicati su un rendiconto predisposto dal dirigente del settore edilizia urbanistica sulle candidature pervenute e tenuto conto anche di eventuali proposte della Giunta Comunale sono state indicate tre persone, tre donne, tre con lo stesso corso di laurea. tutti coloro che hanno presentato il proprio curriculum sono risultati con un curriculum eccellente. Per cui tutti hanno le capacità di poter fare parte della Commissione Paesaggistica.

Ora, il bando di gara, prevedeva laureati con almeno cinque anni di anzianità e di iscrizione al collegio o agli ordini professionali e tra questi ingegneri, architetti, geologi, agronomi, dottori forestali. La scelta è caduta su tre architetti, peraltro come già la Commissione del Paesaggio uscente prevedeva tre architetti. E' facile intuire questo perché gli architetti hanno il loro corso di laurea, materie che predispongono naturalmente a questo tipo di incarico che dà per loro una facile lettura dei progetti architettonici. Io penso, come già espresso ieri sera in commissione, e lo pensiamo come gruppo, che invece una pluralità in commissione del paesaggio con lauree differenti possa arricchire la stessa commissione. Ad esempio gli ingegneri hanno materie quali ad esempio ingegneria per l'ambiente e il territorio, scienze dell'architettura e dell'ingegneria civile, ingegneria civile ed ambientale. Sono molto capaci nel giudicare infrastrutture e viabilità opere di urbanizzazione. Come, ad esempio, l'agronomo ed il dottore forestale si occupa di tutela del paesaggio, di studi di assetto del territorio e piani zonali ed urbanistici e paesaggistici. Studi di impatto ambientale.

Pertanto, per quanto ci riguarda, è interessante che la terna di coloro che faranno parte della commissione del paesaggio contenga o dovesse contenere una figura differente dall'Architetto senza sicuramente niente togliere alle capacità dei laureati in architettura. Pertanto, come gruppo,

voteremo almeno un nome quello proposto dal Consigliere Mencaraglia che è un dottore, mi pare un dottore forestale e se non ricordo male è Santarelli. >>

**Parla il Consigliere Merlotti (PD):**

<< Grazie Presidente, signor Sindaco, colleghi del Consiglio. Come già dichiarato in conferenza dei capigruppo prima dal Capogruppo Sandro Fallani, il Gruppo del Partito Democratico invita e vota i due candidati, che sono l'Architetto Nuti Francesca e l'Architetto Spilotros Elisa. Come comunicato appunto prima ai capigruppo del Consiglio, noi esprimiamo voto su questi due candidati non esercitando la possibilità di sostenere con la sola forza della maggioranza i tre candidati possibili che le norme avrebbero consentito. Giusto per continuare nella consuetudine di garantire comunque la presenza di un candidato presentato dall'opposizione. Quindi il nostro diciamo invito come Gruppo del Partito Democratico è di effettuare, di dare la votazione per l'Architetto Nuti e per l'Architetto Spilotros. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):**

<< Sì, grazie. Io chiedere cortesemente all'Assessore di spiegarci un attimo che cosa è successo da ieri sera ad oggi perché il quadro che noi abbiamo affrontato ieri in ben due commissioni e credo anche come strascico nella terza commissione che doveva trattare di altro, ma poi ha parlato di questo, era ben diverso dal quadro nel quale ci troviamo oggi ad operare. Noi ci siamo ieri, siamo stati presenti in seconda commissione, l'Assessore si è presentata con tre nominativi e non con tutti i curricula come forse dovrebbe magari essere. Con tre nominativi dicendo che appunto quelli erano i nominativi che la Giunta insomma aveva deciso avrebbe gradito. Chiaramente è stato, come dire, a lungo dibattuto questo aspetto. Non abbiamo condiviso il percorso anche perché, insomma, se la Giunta sceglie tre nominativi, due dei quali sono stati citati dal collega di maggioranza, forse era opportuno che la Giunta anche se li giustamente votasse. Perché insomma è giusto che chi ha potere li scelga, ma insomma si assuma anche le responsabilità della scelta. Il quadro, mi sembra..ah, fra l'altro, veniva riferito che la normativa era cambiata e che noi avremmo dovuto noi come rappresentanti dei vari gruppi poi decidere la modalità di voto cosa alla quale noi ci siamo sottratti.

Oggi, improvvisamente, il quadro cambia nelle modalità di voto e quant'altro. Quindi, visto che insomma noi abbiamo partecipato ad un importante, interessante commissione il quadro era completamente diverso e il rappresentante della Giunta ci ha detto anche cose diverse, vorremmo capire innanzitutto, poi anche per esprimere la nostra opinione ed anche comunicare insomma come voteremo e perché voteremo in un determinato modo, che cosa di diverso è accaduto insomma da ieri che non sapevamo nulla su nulla, ad oggi che improvvisamente il quadro non solo si è aperto, ma è anche, come dire, si è modificato rispetto a quello di ieri. Grazie. >>

**Parla l'Assessore Mancini:**

<< Mamma mia, anche il microfono è arrabbiato. Dunque, rispetto alla commissione di ieri che cosa è cambiato? E' cambiato semplicemente che ho potuto, come avevo detto in commissione ragionare e argomentare con il..(PROBLEMI CON IL MICROFONO)..Questa spiegazione non s'ha da fare stasera. Allora, ho chiesto ampiamente scusa in commissione ieri, perché quando sono venuta, ero venuta a sapere da pochissimo tempo, mi pare di avere detto da circa una mezzora o poco più, che come pensavo, che io pensavo e che avevo in parte chiesto essere una prassi del Comune, del Consiglio Comunale ossia quella di votare dei membri della commissione con la votazione due nomi, lasciando quindi la possibilità alle minoranze di esprimere il proprio, si era rivelato invece l'articolo di una legge che era stato abrogato dalle leggi successive con le quali noi andiamo oggi a nominare la commissione. Ho detto questo e ho detto anche che non avevo potuto interpellare il Segretario Generale su questo aspetto, ma che sicuramente si sarebbe andati a votare in Consiglio Comunale non sulla base di quello che la legge prevedeva, esclusivamente in quel caso e che era stato abrogato, ma quello che era diciamo il funzionamento normale del nostro regolamento e quindi del Consiglio Comunale in queste occasioni. E che quindi avrei dovuto sentire il Segretario Generale su questo aspetto. Mi sembra di averlo detto molto chiaramente ed a chiare lettere che ero ampiamente, come dire, in difficoltà in quel momento a rispondere per una serie di cause che forse non è questo il luogo e né il momento e che quindi mi sarei dovuta consigliare e sentire da questo punto di vista con il Segretario Generale. Per quanto riguarda invece la proposta fatta dalla Giunta e che era una proposta che era prevista in delibera che la Giunta portasse al Consiglio Comunale, perché quella era la delibera che avevamo approvato precedentemente sulla nomina della commissione, quella era la proposta

della Giunta non era una imposizione. Era una proposta della Giunta che tra l'altro si proponeva di spingere sulla base di tre nomi femminili, di tre professioniste femminili di spingere un pochino il pedale sulla possibilità per le donne di essere presenti in certe commissioni. Questo è stato forse il grande scandalo di quella proposta. Voglio dirlo fino in fondo: noi nell'ultimo Consiglio oggi abbiamo approvato la prima delibera di questo Consiglio che concerneva la costituzione di parte civile del Comune. In quella occasione noi abbiamo ampiamente, ci siamo ampiamente interrogati e confrontati su che cosa è la violenza sulle donne e in quali situazioni si genera. E mi sembra che sia venuto da tutti con argomentazioni e sensibilità diverse il riconoscimento che andasse, che bisognasse agire e che fosse un compito della politica agire su taluni meccanismi perché per le donne ancora oggi, e questo è stato riconosciuto da tutti, c'è una sottovalutazione nell'ambito professionale, c'è una emarginazione di tipo sociale e politico e questa ci sembrava l'occasione, anche in coerenza con quello che era stato il percorso del Consiglio precedente, per fare una proposta e la proposta è stata fatta. Non è obbligo per i Consiglieri approvarla, però sicuramente credo che fosse un obbligo morale di questa Giunta e questa Giunta l'ha sentito di proporlo. Proporre tre donne, tre architetti perché questo è stato il consiglio da un punto di vista esclusivamente professionale, non me lo sarei mai arrogata né io e né la Giunta, ma proporre tre donne proprio come un segnale, un segnale finalmente differente perché vi voglio ricordare che ogni volta che sono state fatte nomine e magari nomine di tre o di due uomini su due e si è fatto, nessuno si è mai scandalizzato. Ci sembrava una occasione. Ci sembrava anche che ci fosse la sensibilità giusta. Se questo non è, nessun problema, ognuno risponde per conto proprio del proprio gruppo a questo tipo di sollecitazioni. Ci sembrava dovere morale farla. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Bene, colleghi, gli scrutatori vicino all'urna per favore. Come? No, ora vi chiama. Ricci, Vitali e Stilo.>>

**\* A questo punto si procede alla votazione a scrutinio segreto per appello nominale con schede cartacee e voto collocato nella apposita urna alla elezione dei tre nominativi da eleggere quali membri di commissione.**

\* **Gli scrutatori dopo avere effettuato lo spoglio delle schede hanno consegnato al Presidente i risultati perché ne desse lettura in aula, consegnando la documentazione affinché fosse conservata agli atti.**

\* **Si procede di seguito alla votazione dell'intero deliberato e il Presidente concede la parola per dichiarazione di voto.**

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Scusate! Colleghi, per favore! Per favore! Intanto si va in fondo alla votazione! Si fa in fondo alla votazione. Va bene? Lo scrutinio va finito, per favore! Lo scrutino va finito! >>

**Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):**

<< Presidente, io direi che i Consiglieri devono stare al loro posto! >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Per favore! Erica! Erica di là! Tutti di là! Solo gli scrutatori. Rappresentano tutti gli scrutatori. Andate al vostro posto! >>

**Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):**

<< Presidente, glielo do a lei il foglio? >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Allora, si dà l'esito della votazione.

Totale schede 27

Nuti 14

Spilotros 16

Baldi 5

Sabia 1

Santarelli 6

Guidoni 3

nulle 2

Quindi risultano eletti Spilotros, Nuti e Santarelli. Sì, va beh, dopo si vota la delibera con l'immediata eseguibilità. Bene, colleghi, bisogna passare

alla votazione. Si passa alla votazione del Punto n. 5. Colleghi, bisogna votare.

Allora, interventi per dichiarazione di voto? Franchi Erica. No, va beh, si è votato lì ma bisogna votare la delibera. Questo abbiamo fatto la votazione dei nomi. Ora bisogna votare la delibera e poi la immediata eseguibilità. Prego Erica. >>

**Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):**

<< Sì, noi naturalmente voteremo contro e prendiamo atto che il candidato presentato da Rifondazione Comunista ha avuto, come dire, il consenso in maggioranza e niente prendiamo atto di questo e che quindi c'è questo forte consolidamento della Sinistra anche di una rappresentanza così importante che dovrebbe essere equilibrata e di garanzia per tutti. Quindi, prendiamo atto che la maggioranza ha appoggiato il candidato di Rifondazione Comunista che, insomma, come dire anche in termini di rappresentanza dei cittadini tutti conoscete i numeri e quindi insomma è una scelta che naturalmente noi non possiamo fare altro che segnalare, però insomma ci suggerisce ulteriori riflessioni. Fra l'altro, c'è stata una modifica sostanziale rispetto a quanto era stato detto ieri, evidentemente questa modifica è passata attraverso un accordo con appunto il Partito della Rifondazione Comunista nella persona di Francesco Mencaraglia. >>

**Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):**

<< Sì, Presidente, anch'io esprimo il voto negativo a questa delibera. Tra l'altro, voglio sottolineare come gli accordi fatti in Conferenza dei Capigruppo non servono più a niente. A me dispiace solamente che manca solo un mese alla fine della legislatura perché un atteggiamento così da parte dei Consiglieri che si perde un'ora di Consiglio Comunale per stare a parlare, per fare un accordo e poi cambiare la metodologia di voto, qualcuno ha detto nella indipendenza di un Consigliere di votare. Sì, è vero, ma allora gli accordi cosa si fanno a fare. Allora, se bisogna pugnalarle alle spalle e basta pugnaliamoci alle spalle. Cosa stiamo a fare due ore chiusi in una stanza a parlare di fare un accordo, due voti, no se ne fa tre, facciamone subito tre e non ci prendiamo in giro. Non ci prendiamo in giro! Qualcuno prima ha detto, Pratolini, se volete il candidato dell'opposizione ve lo votate. L'hanno votato in maggioranza il candidato dell'opposizione, ma non con questo metodo di fare, di mettere tre voti! Cosa ci stiamo a fare in questa assise, Presidente. Cosa di fanno a fare gli accordi? Da ora in poi, Presidente, quindi da ora in poi c'è due



Consigli Comunali, materiale una settimana prima del Consiglio, a tutti i comandi delle commissioni, da ora in poi non si sgarrà più, eh. Chiedo ufficialmente che sia tenuto alla lettera il Regolamento e lo Statuto di questo Comune! Qualsiasi di quelle regole che non sarà rispettate chiederò l'annullamento delle Commissioni e dei Consigli. Perché allora se questo è l'accordo che è questo il modo di tenere gli accordi dai Consiglieri Comunali è questo il modo di tenere l'onore, e qualcheduno prima ha detto il clan dei calabresi, ma i calabresi l'onore forse sanno che vuol dire, lo so anch'io perché sono anch'io mezzo calabrese. Se questo è l'onore di fare gli accordi e dire si vota due, si sta due ore chiusi in una stanza per poi fare questi giochini qui, io da ora in poi chiedo l'applicazione dello Statuto alla lettera! Qualsiasi cosa venga fatta in violazione allo statuto ed al regolamento io chiederò l'annullamento. >>

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Ero fuori a fumare per cui non so i risultati del voto, ma mi immagino, da quello che sento, di poterlo fare. C'è una piccola precisazione da fare: questo non è il candidato, Santarelli non è il candidato dell'opposizione. E' un candidato che è stato filtrato attraverso un crivello che ho esattamente dato, che ho detto esattamente e che non è stato suggerito da nessuno. Primo.

Secondo. Io poi probabilmente non convinco, non convinco perché non sono convincente. Non c'è stato nessun accordo con la maggioranza. La persona è venuta fuori dal crivello esattamente stamani e se c'è qualcuno che ha cercato, non dico accordi, ma ha portato il suo nome in maggioranza, per lo meno nella riunione dei capigruppo, è venuto fuori chiaramente che non era Rifondazione Comunista. Per cui, io vorrei invitare, prima di fare accuse o illazioni od altre cose del genere, di pensare esattamente a quello che si dice. Perché, a volte, succede che le persone che si hanno davanti dicono e fanno esattamente la stessa cosa. Se dico una cosa la faccio, se la faccio la dico. Non c'è nessun gangheretto nascosto dietro. >>

**Parla il Consigliere Fallani (PD):**

<< Grazie Presidente. Francamente bisogna un po' ripercorrere la storia di queste ultime ore per fare chiarezza, nel senso bisogna ripartire dal concetto anche espresso dall'Assessore che la delibera poteva essere adottata come un atto di Giunta e che c'è stata la volontà politica da parte della nostra amministrazione di sottoporre i nominativi alla discussione

del Consiglio Comunale sulla base di un elemento di responsabilità che il partito e il gruppo di maggioranza ha avuto nonostante l'interpretazione corretta ed inequivocabile della legge, come nella relazione che ci ha sempre contraddistinto in questi cinque anni, cinque anni di Governo abbiamo volontariamente, volontariamente e politicamente fatto un passo indietro rispetto alle indicazioni meritocratiche che erano state espresse dalla Giunta. Se uno guarda bene e sa leggere i numeri, fa i conti sulle preferenze fatte, si accorge per lo meno di due cose: una, che il gruppo del Partito Democratico ha votato nel modo esattamente in cui ha detto di votare attraverso il Consigliere Merlotti nella sua esposizione; la seconda che se l'imposizione maggioritaria di questa, la maggiore opposizione di questo Consiglio Comunale fosse stata tutta presente, probabilmente avrebbe portato a casa anche un risultato. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Bene, colleghi, a questo punto si passa..sì, c'è l'immediata eseguibilità allora? No, la delibera e poi. Certo. Allora, si vota la delibera. Ora siamo già in votazione, lo dici dopo. E venuto via prima scritto nomina dei membri. Facciamo dopo la votazione, se è un fatto personale lo puoi dire anche dopo. Va bene? No? Si annulla? Annulla allora. Aspettate. Un minuto Erica. Prego. >>

**Parla il Consigliere Franchi (AN verso il PDL):**

<< No, perché io non accetto lezioni da nessuno in particolare per il mio gruppo. Il Consiglio Comunale di Scandicci non si è neppure posto il problema di avere all'interno del suo consesso un senatore e ha sempre ed esclusivamente confermato, come abbiamo fatto negli anni, il Consiglio Comunale il martedì. Il senatore che noi abbiamo nel gruppo, che sarebbe stata una risorsa importante non solo per noi, ma anche per il territorio, come in tanti altri consessi seri, vedi Firenze dove viene fatto apposta il lunedì per permettere ai parlamentari, ma posso fare l'elenco di tantissimi comuni. Noi non abbiamo mai chiesto nulla, non c'è mai stato dato nulla per carità, però questo per lo meno non ci deve essere rimproverato perché in altre situazioni il modo di agire è assolutamente diverso, semplicemente per rispetto alle istituzioni che rappresentano non alla persona, ma alle istituzioni che rappresentano. Questa sensibilità non c'è stata, noi non abbiamo mai fatto richieste perché per carità di Dio, però le prediche poi ce le teniamo. In particolare, da colui il quale in Conferenza dei Capigruppo oggi pomeriggio ci ha chiesto di sospendere la

Conferenza dei Capigruppo perché non sapeva nulla di cosa stavamo parlando, niente, non ne sapeva niente. Ha detto: io bisogna che parli perché non so niente di che cosa si sta parlando. Allora, non ci venga poi a fare delle lezioni, facciamo un attimo la storia. Di cosa? Ti si è raccontata noi la storia, non ne sapevi nulla. Non sapevi neanche. Ieri si sono presentati con tre curricula, cioè non sapevi nulla. Bene, non ci sono problemi! Ma non ci sorprendiamo di questo perché è naturale che tu non ne sappia nulla nel momento in cui l'Assessore si presenta con tre curricula e dice sono questi. E' logico che tu non ne sappia nulla, è nelle cose. E noi non te lo rimproveriamo, è dibattito interno del gruppo e del gruppo che sostiene una determinata maggioranza vi va bene e non ci sono problemi. Però le prediche a noi e non ce le fare. Perché noi in qualche modo, ma sempre presenti, abbiamo cercato di partecipare ieri alle commissioni, abbiamo cercato di inserirci in un dibattito che secondo noi era importante e anche con correttezza nei confronti dell'istituzione della quale facciamo parte. Allora, non venire a raccontarci le barzellette, che fino a mezzora fa non sapevi neppure di cosa si stava parlando. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Bene, colleghi, ora si passa alla votazione del Punto n. 5. >>

**Argomento N. 6**

**OGGETTO: Piano di Indirizzo per la mobilità ciclabile. Approvazione.**

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Sì, molto brevemente per dire che, come avevo già preannunciato in commissione, sono favorevole. E come avevo già preannunciato in commissione ritengo che sia importante apportare una, nemmeno una modifica, aggiunta e siccome non sapevo come si fa tecnicamente a portare una aggiunta, un emendamento o qualche cosa, ho deciso di presentare un ordine del giorno, che è estremamente semplice, che vi leggo e poi lo distribuisco. Se vi interessa sapere su che cosa vi chiedo di votare, bene. Sennò.

**O.D.G INCIDENTALE SU PIANO DI INDIRIZZO PER LA MOBILITA' CICLABILE.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RICORDATO** che nel quadro dell'approvazione del Regolamento Urbanistico era stato fornito un documento, Relazione Generale al Regolamento Urbanistico, in cui a pagina 51 era chiaramente evidenziata una pista ciclabile, che collegava il quartiere di Le Bagnese al polo scolastico di San Giusto e da lì, tramite la passerella, al centro di Scandicci nonché all'asse della tramvia passando per San Giusto.

**RITENUTO** tale proposta ancora valida sia per una mobilità locale che per una mobilità verso Firenze.

**DA' MANDATO AL SINDACO, AGLI UFFICI E ALLA GIUNTA**

**DI MODIFICARE** il Piano di Mobilità Ciclabile presentato in data odierna inserendo le proposte che erano ricomprese nel Regolamento Urbanistico. >>

**Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):**

<< Presidente, per dare un annuncio ai miei colleghi, già due hanno lasciato l'aula, ma noi lasciamo tutti l'aula perché non ci sentiamo tutelati ad uno svolgimento regolare visto l'atteggiamento di alcuni Consiglieri ad essere presenti in questa assise. Grazie Presidente. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Bene, arrivederci Meriggi. >>

**Parla il Consigliere Meriggi (FI verso il PDL):**

<< Fatevele da voi. >>

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Arrivederci Meriggi. Allora, colleghi, il Punto 6 chi chiede di parlare? Colleghi, silenzio, via! Ognuno può fare che vuole. Silenzio! Colleghi, volete prendere posto voi altri chi rimane? Vediamo se c'è il numero legale, sennò si va via. No, no andiamo avanti. Calma! Calma! Calma! Se nessuno chiede di parlare si passa alla votazione. Ecco, esatto c'è l'ordine del giorno.

Scusate un attimo. Bisogna mettere in votazione prima l'ordine del giorno. Un momentino di sospensione, colleghi, in modo da far leggere l'ordine del giorno. Un attimo! Un attimo! >>

**\* VOTAZIONE ANNULLATA PER CONSENTIRE LA VALUTAZIONE E LA LETTURA DELL'ODG PRESENTATO DAL GRUPPO PRC.**

**Parla il Presidente Porfido:**

<< Scusate, colleghi, volete prendere posto? Si era detto un momento di sospensione per far circolare l'ordine del giorno di Mencaraglia. Quindi, bisogna prenderne visione. I Consiglieri ne devono prendere visione. Non si è sospeso. Colleghi, volete prendere posto, se avete avuto il documento? Colleghi, prendete posto e passo la parola. Oriolo aveva chiesto la parola? Prego. Esatto, quindi passiamo la parola all'Assessore Signorini. Prego Assessore. >>

**Parla l'Assessore Signorini:**

<< Grazie, buonasera. Questo argomento, ad onor di verità, fu sollevato anche in commissione dal Consigliere Mencaraglia. Ma lì era presente anche l'Ing. Criscuoli, qui non è una questione di volontà politica è una questione di spazi. L'unica possibilità di far passare, io inviterei tutti a valutare che la richiesta dell'ordine del giorno di modificare il piano di mobilità ciclabile presentato, inserendo le proposte che erano ricomprese nel Regolamento Urbanistico e non sta a me dirlo, ma è vero, il problema è che questo qui porterebbe all'abbattimento di un filare di cipressi. Siamo consci di questo. Perché l'allargamento, il ricavare un marciapiede di lato a via Ballerini se non sbaglio, mi sembra si chiami via Ballerini perché fo confusione, può essere possibile anche in sede promiscua che sono già dimensioni ridotte abbattendo anche il filare di cipressi. Io, siccome ho la viabilità ma ho anche l'ambiente, non mi sono sentito di una cosa del genere. Fu detto che il collegamento fra Le Bagnese e San Giusto troverà soluzione con lo sbroglio del nodo del cantone, per chi sa, chi è un vecchio scandiccese si ricorda che vuol dire il cantone, anche se il cantone ormai sono cinquant'anni che non c'è più. Quindi, l'anello che dovrà nascere attorno al distributore che per garantire i passaggi pedonali e ciclabili avrà anche impianti semaforici a chiamata perché le rotatorie delle volte sono molto comode per il traffico veicolare, ma non sono adatte per garantire sufficientemente pedoni e ciclisti. Ma perché è una questione di spazi, il problema è quello. Semplicemente, ecco, la conseguenza, l'approvazione di questo visto che è stato studiato non è che è stato trascurato per inerzia, è stato studiato e non è possibile ricavare lo spazio di pista ciclabile e marciapiede e mi sembra in questo momento la priorità su quella via sia la realizzazione di un marciapiede. La realizzazione del marciapiede. Di Via Ballerini si parla? >>

**Parla il Vice Presidente Merlotti:**

<< E' chiaro collega Morrocchi? Allora, grazie Assessore. Prego collega Mencaraglia. >>

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Allora, non è che uno non abbia presente il filarino di cipressi. Il filarino di cipressi era citato nell'osservazione, che avevo fatto ai suoi tempi. Quello che mi manca e non è necessario che passi per Via Ballerini, non so quanto possa essere largo arrivare fino al filare di cipressi. Probabilmente un metro e mezzo non so se sia sufficiente, ma quello che manca insisto nel dire è la possibilità di arrivare in bicicletta da

Le Bagnese fino alle scuole e fino alla tramvia. Non mi si dica che è impossibile riuscire a definire un percorso. Dopo aver percorso e farlo girare da Torregalli attraverso Via Amendola va benissimo, lì non c'è più problemi, non c'è da buttare giù filarini di cipressi e si può fare. Il problema è se l'Amministrazione ha voglia di trovarsi una soluzione o no.  
>>

**Parla il Consigliere Morrocchi (PD):**

<< Grazie Presidente. Mah, abbiamo sempre parlato, Mencaraglia, che la priorità per i ragazzi di Le Bagnese per raggiungere il plesso scolastico la priorità assoluta è il marciapiede, che eviti il rischio di camminare fuori e specialmente in Via Ballerini. Allora, qualsiasi richiesta, che può andare a modificare la velocità con cui si può fare il marciapiede, secondo me è da bocciare, io la boccerò. Perché richiedere una pista ciclabile lì, con il rischio che poi debba fra allargare perché deve avere delle dimensioni, buttare giù gli alberi sono tutti elementi che la possono solo bloccare. Mentre lì è giusto fare forza comune tutti per ottenere semplicemente un passaggio, un marciapiede protetto. Questo è quello che abbiamo sempre chiesto e quello che serve. Perché i ragazzi che vanno in bicicletta a scuola in quel plesso lì ce ne sono sicuramente pochi. >>

**Parla il Consigliere Mencaraglia (PRC):**

<< Qui, forse, si fa a non intendersi. Per quanto riguarda il marciapiede figurati se non l'ho presente, perché ho l'impressione che dei 31 Consiglieri, 30 più il Sindaco che girano qui dentro, quello che ha fatto più casino per il marciapiede di via Ballerini credo sia stato il sottoscritto, anche in occasione della discussione del Regolamento Urbanistico. Va bene? Sicché figurati se non l'ho presente.

Cosa significa questa mozione? Significa che nel Regolamento Urbanistico, documento che citavo, erano previste tutta una serie di piste ciclabili disegnate che andavano da Le Bagnese arrivando a San Giusto e arrivando poi alla tramvia e arrivando alle scuole e a Scandicci. Questo tipo di tracciato non lo ritrovo più nel Piano di Mobilità che c'è stato dato. Non esiste. Per cui, la prima domanda è: come mai non esiste?

Le obiezioni di tipo tecnico mi vanno benissimo, nessuno sta dicendo non si fa più il marciapiede e si fa la pista ciclabile. Io prendo lo spunto, e vorrei che fosse chiaro, dal fatto che nel Regolamento Urbanistico era previsto un certo tipo di mobilità, per dire quel tipo di mobilità ci aveva una funzione, ci aveva una proiezione, ci aveva una progettualità che

ancora è valida. Io chiedo che venga ripresa. Poi, come mi avete insegnato voi, e come si diceva poco fa parlando de Le Cure, non è detto che le cose debbano restare così per l'eternità. L'obiezione che faceva l'Assessore Signorini è una obiezione estremamente ragionevole. A me quello che interessa è che si dica: sì, noi vogliamo recuperare quel tipo di mobilità anche nel quartiere di San Giusto Le Bagnese. Se poi l'Ing. Criscuoli mi dice: guarda, che lì non si passa, dovrai fare un giro più lungo arrivare a Torregalli, secondo come sarà modificato, e poi rientrare in Via Amendola o qualsiasi altra cosa perché non sono io il tecnico che deve, come dire, modificare il tracciato ma riprendere quell'idea, questa è una cosa da fare. Se noi non si dice: guarda amministrazione, quel tipo di progettualità deve essere ripresa perché sennò e manca il collegamento tra Bagnese e la pista ciclabile, scusate e la tramvia faccio per dire, si è perso una occasione. Cioè noi abbiamo sempre parlato di intermobilità, di mettere le rastrelliere delle biciclette alla stazione della tramvia e cose del genere, e poi un quartiere di diverse di migliaia di persone le tagliamo fuori, mi sembra uno sbaglio grossolano. >>

**Parla il Vice Presidente Merlotti:**

<< Grazie collega Mencaraglia. Colleghi, se non ci sono altri interventi, si mette in votazione la proposta di delibera al punto n. 6. Prima si mette in votazione l'ordine del giorno presentato dal Partito della Rifondazione Comunista.

Consigliere Posi, per cortesia, siamo in votazione sull'ordine del giorno presentato dal Partito della Rifondazione Comunista.

**\* VOTAZIONE ODG DEL GRUPPO PRC INCIDENTALI ALL'ARGOMENTO ISCRITTO AL N. 6 DELL'ODG SU "PIANO DI INDIRIZZO PER LA MOBILITA' CICLABILE". APPROVAZIONE.**

**\* VOTAZIONE DELLA DELIBERA**



## **Argomento N. 7**

**OGGETTO: Legge Regionale n. 40/2005 e ss.mm: adesione alla costituzione del Consorzio Società della Salute della Zona Fiorentina Nord Ovest. Adempimenti.**

### **Parla il Consigliere Ricci (SD Misto):**

<< Grazie Presidente. Colleghi, era opportuno forse che ci fosse un po' di dibattito su un punto così importante come quello che è stato posto alla nostra attenzione oggi e che la quarta commissione ha affrontato martedì 31 marzo. Mah, evidentemente, non lo si è ritenuto tale. Io devo andare via e quindi faccio una dichiarazione di voto, che non penso poi di poter effettuare: voteremo favorevolmente a questa delibera seppur con delle perplessità già annunciate in quarta commissione. La perplessità che non c'è stata soddisfatta è sul ruolo che i vari dipendenti del Consorzio Società della Salute andranno a svolgere perché voi sapete tutti, immagino, che il Consorzio è fatto dalla ASL e dai Comuni della zona nord ovest di cui noi facciamo parte e c'è un inghippo, che verrà risolto, così c'è stato promesso e non abbiamo motivo di dubitare, dall'Assessore Naldoni Presidente della Società della Salute, però comunque che per il momento ha una vacatio. Ci sono persone, ci sono diciamo tre tipi di figure: persone con contratti che lavorano per cooperative e persone che magari svolgendo lo stesso ruolo hanno però contratti diversi quello della ASL e quello dei Comuni. Quindi, funzioni analoghe e contratti, anche remunerazioni differenti. C'è un problema di gestione di questa cosa perché praticamente i dipendenti della ASL guadagnano di più e quindi si pone il fatto che chi paga di più quei dipendenti comunali che dovrebbero arrivare ad avere i soldi della ASL. Quindi c'è un pochino di confusione che verrà risolta.

Però, dato che la Società della Salute non nasce dal nulla, ma abbiamo fatto una sperimentazione su questo, era forse opportuno arrivare a questa votazione con un po' più di chiarezza.

La seconda perplessità è, per esempio, che non c'è stata poi risolta questa in verità, è per esempio in una situazione come quella della R.S.A a Scandicci che subisce un ritardo piuttosto considerevole, che viene analizzata in commissione garanzia e controllo e viene sviscerato i motivi per cui subisce il ritardo, che sono da imputare alla ASL, al responsabile unico del procedimento c'è stata una discussione piuttosto accesa, però la ASL in questo consorzio svolge una parte determinante.

Allora, a cosa serve la Società della Salute? Anche a dirimere questi problemi? Secondo me sì. Cioè visto che nella Giunta esecutiva della Società della Salute c'è il Presidente della Società della Salute e il Direttore Generale della ASL, per esempio, insomma a cazzotti o a carezze alcuni problemi devono essere sviscerati visto che non il Direttore Generale, ma tutta la cittadinanza di Scandicci, come io ebbi a dire in quella circostanza, non fa una bella figura e comunque soffre di questo ritardo. Poco importa se è da imputare a tizio o a caio, sta di fatto che chi passa da Via Vivaldi vede quell'immobile che invece dovrebbe recuperare soldi pubblici perché si chiude Via Ponchielli e Via Rialdoli con un risparmio sulle cose ai cittadini ecc, l'avete chiuso e non ne sa nulla.

Allora, c'è un problema qui politico? Perché si è parlato di gare, ma oltre alle gare bisogna anche cioè la politica in questo caso, visto che il Direttore Generale è di nomina politica perché viene nominato dall'Assessore Regionale non è che, e comunque all'interno del Consorzio della Società della Salute politici ci sono, perché ci sono sindaci e loro rappresentanti, forse un incoraggiamento diverso anche su questa questione, che per l'appunto riguarda noi, ma che poteva riguardare Vaglia, piuttosto che Fiesole, Campi o Signa non è questo l'esempio che può essere generalizzato che comunque a cosa serve? Perché giustamente l'Assessore Naldoni ci dice: le liste di attesa sono azzerate, mi veniva da dire esaurite. Sì, e questo è il nostro progresso. Tuttavia quell'immobile è chiuso ed il Comune ci ha investito dei soldi. Perché non è solo della ASL. Quindi io avrei visto e quindi è qui la mia perplessità, può darsi mi sbagli perché sicuramente non sarò riuscito a convincere i miei interlocutori, io avrei visto di favore un ruolo più energico della Società della Salute a cui io credo perché trovo condivisibile l'idea che appunto tutti i Comuni fanno programmazione insieme, si confrontano direttamente con la ASL e risolvono i problemi che poi sono tutti del territorio senza una parcellizzazione ecc, quindi io non sono contro questa cosa. Però vedo inefficienti alcuni punti.

Quindi, li vedo inefficienti anche perché c'è stata una sperimentazione precedente dove alcuni punti, forse dovevano essere risolti in maniera più energica. Quindi, queste sono le mie perplessità che ho timore rimangano, ma non toglie che l'entità del progetto, del Consorzio Società della Salute è un progetto condivisibile e quindi, anche se non potrò partecipare alla votazione, annuncio fin da ora il voto favorevole di Sinistra Democratica. Grazie. >>

**Parla il Consigliere Pratolini (PdCI):**

<< Sì, Presidente. Come diceva il Presidente della Quarta Commissione, il collega Ricci, la discussione che abbiamo avviato in quella sede, appunto in sede di commissione, reputo che sia stata estremamente opportuna ed utile non fosse altro perché ci ha permesso di poter entrare nel merito, rispetto allo stato di avanzamento di questo significativo processo teso ad uniformare sul territorio gli interventi sociali e gli interventi sanitari, cioè quel processo che ormai ha preso avvio già da diversi anni, basta leggere la delibera di accompagnamento alla presente convenzione, che ci rendiamo conto che le proroghe che si sono necessariamente succedute e che giustificavano appunto la necessità di avere una fase sperimentale, che ci permettesse di verificare nel concreto la bontà di questa svolta, che abbiamo definito una svolta anche democratica, in quanto permette alla collettività, ai cittadini di potersi riappropriare in prima persona di una materia di per sé estremamente delicata e fondamentale, appunto quella legata alla salute ed al welfare che socialmente è presente nelle attività che prima venivano svolte direttamente da parte dei comuni. E quindi questo processo, che è stato avviato ormai da tempo, sembra, con l'atto che andiamo a discutere ed approvare, segni una svolta significativa e definitiva. Cioè si comincia ad intravedere sul serio e tra le righe della convenzione ed in delibera lo si legge a chiare note, che entro sei mesi dalla data di approvazione da parte dei Consigli Comunali della convenzione e dello statuto si deve immaginare di poter definire da parte dell'organo preposto, dall'organo regionale la definitiva attuazione ed adozione del piano sanitario e sociale integrato promosso dalla Regione Toscana. Perché ancora oggi, nonostante che la fase di sperimentazione, possiamo sostanzialmente dire, si è conclusa non siamo ancora in grado neanche con l'approvazione di questo statuto e di questa convenzione nella pienezza delle prerogative che spetteranno di qui, ed io mi auguro a breve, alla Società della Salute cioè la possibilità di poter gestire in prima persona ed in maniera complessiva tutte le attività sociali e sanitarie presenti sul territorio degli otto comuni. Quindi, la raccomandazione, il voto favorevole è un voto favorevole in coerenza con quanto già, da parte del gruppo che rappresento, espresso in precedenti occasioni, ma mi sento di unire al voto di sostegno e favorevole una forte raccomandazione non solo all'Assessore e Presidente della Società della Salute, ma io mi rivolgo anche direttamente al Sindaco, che non vedo presente momentaneamente, affinché per lo meno da parte dei Comuni più significativi, più significati fra gli otto, ed intendo Scandicci e Sesto, non venga lasciato niente di intentato verso la Regione, affinché questi sei mesi siano effettivamente sei mesi. Perché indubbiamente lo stato attuale è tale da non consentire, ma meglio di me è in grado di rispondere a

queste mie preoccupazioni l'Assessore Naldoni, lo stato attuale non è ancora quello che ci permette di dispiegare al meglio tutte le potenzialità e tutte le sinergie e tutte le energie che immaginiamo ci saranno allora quando la cosa diventerà di completa pertinenza e competenza dell'S.D.S. Perché, lo ricordava Ricci, le questioni non ancora del tutto risolte e lo saranno e voglio augurarmi lo saranno nel più breve tempo possibile, legate al personale, che deve operare all'interno dell'S.D.S che in parte è di emanazione delle ASL ed in parte è emanazione dei Comuni, credo abbiamo tutti l'interesse, tutti la collettività e noi che siamo rappresentanti nelle istituzioni, sia un personale fortemente motivato a portare avanti questo tipo di processo nell'interesse della collettività.

Lo cito perché per me sono importanti anche le cose ufficiali, i contributi, io lo definisco un contributo quello che è venuto da parte dei lavoratori in essere della CGIL che si sono riuniti e che hanno ritenuto di doverci far pervenire un documento, nel quale si fa presente che lo stato di cose, la situazione attualmente in essere è un elemento di oggettiva difficoltà nell'espletare al meglio i servizi e nel poter efficacemente affermare il ruolo della Società della Salute. In detto documento, ed io è una sollecitazione che personalmente intendo recepire, veniva appunto richiesto tramite i Consigli Comunali e rivolgendosi in prima persona ai Sindaci di fare tutto quello che c'è da fare verso la Regione Toscana per far sì che i tempi siano quelli indicati negli atti.

Ci sono problemi economici che devono essere affrontati è fuori dubbio perché l'omogeneizzazione dei servizi, l'omogeneizzazione del trattamento, che spetta ai lavoratori che svolgono lo stesso tipo di attività ha un costo. Si tratta di capire e di definire nel rispetto dei ruoli che spettano alla Regione, di quelli che spettano ai Comuni e di quelli che spettano alla ASL chi e in che misura farsi carico. Certo non ci possiamo bloccare e rimpallare questo tipo di problema. Se la scelta è giusta quella di andare avanti per portare a compimento questo processo, occorre, dopo l'approvazione di questa convenzione, atti concreti conseguenti anche da parte delle istituzioni. >>

**Parla l'Assessore Naldoni:**

<< Buonasera a tutti, buon pomeriggio. Io volevo, prima di rispondere alle puntualizzazioni del Consigliere Ricci e del Consigliere Pratolini, dire una cosa vi assicuro veloce diciamo e che riguarda lo spirito della delibera che abbiamo in approvazione oggi pomeriggio, che è vero genera qualche preoccupazione anche in noi, ma è soprattutto un atto di grande riforma del sistema socio-sanitario toscano che vorrei per lo meno non passasse

inosservato. Non è soltanto, come dire, una ridefinizione o una deliberuccia che passa in qualche maniera un po' in mezzo a mille altre ed a mille discussioni. Qui siamo a riformare il welfare cioè quella roba che si dice sempre e che non si fa mai. Quella roba che si evoca sempre in tutti i dibattiti, ma nessuno ha coraggio di fare. La Regione Toscana ed i Comuni della Toscana hanno avuto il coraggio di farla e questo è un atto concreto che va in quella direzione.

Siamo ad un modello di welfare, che fa a cazzotti con il modello nazionale, e questo è un problema, anche questo vorrei che ce ne assumessimo a pieno il significato, mentre il Governo Nazionale taglia da 5 miliardi ad 1 miliardo gli investimenti della sanità ne prossimo triennio; taglia il fondo di solidarietà per le regioni in difficoltà sulla sanità; stabilirà con decreto entro l'estate i nuovi L.E.A non più definibili in quanto a costi, a B.R.G, ma a costo standard medio e sceglierà Regioni del nord tagliando fuori tutto il sud del paese, mentre succede questo la Toscana fa il contrario e lo fa convintamente pensando che noi, il nostro sistema sociale, il nostro sistema sanitario al contrario di quel che dice Formigoni che ci dice è il migliore ma costa troppo noi diciamo ce lo possiamo permettere anche in un momento di crisi.

Vorrei porre una domanda retorica: se i sistemi di protezione sociale non dimostrano la loro efficacia nei momenti di crisi, vorrei sapere quel che ci stanno a fare. Cioè se un sistema di protezione sociale funziona soltanto in momenti di sviluppo, allora non è un sistema di protezione sociale, è un sistema di redistribuzione del reddito. Sono due cose diverse, basta intendersi, basta mettersi in fila e poi le possiamo apprezzare entrambi. Tutti gli Stati sociali, specialmente quello classico al quale noi poi sempre ci riferiamo, nascono in momento di grande difficoltà, in momenti per i quali bastava pensarla come Formigoni cioè non ce lo possiamo permettere ed il welfare state inglese, quello classico, non sarebbe nato perché nasce nel dopoguerra subito e sapete quali erano le condizioni della finanza inglese in quel momento.

Quindi, io vorrei si apprezzasse per lo meno questo aspetto. Siamo di fronte ad una grande riforma, ci assumiamo con questo atto una grande responsabilità, entriamo dentro nei percorsi programmatori, decisionali e gestionali della sanità e del sociale integrato in Toscana, parleremo di benessere, parleremo di salute e non solo di servizi sanitari. Per lo me questo, per non farla tanto lunga, vorrei che il Consiglio Comunale se ne assumesse come dato importante e rilevante.

Poi vorrei brevemente, anche qui, accennare a quanto detto dal Consigliere Ricci, che ringrazio per avere guidato la Commissione IV in questi anni. Abbiamo portato atti molto complicati, molto difficili,

naturalmente lo ringrazio perché non c'è, se ci fosse avrei glissato diciamo. Ed in questi anni c'è stato un, come dire, lavoro anche nel dettaglio molto complesso e la commissione credo abbia lavorato bene e sono davvero grato a tutti i Consiglieri. Sul personale però, secondo me, anche lì si fa un riferimento parziale: senza la Società della Salute gli amministrativi dei comuni e le assistente sociali dei comuni sarebbero rimasti dentro il Comune e non avrebbero avuto neanche il problema. Avrebbero continuato a guadagnare meno di quelle della ASL, meno degli amministrativi della ASL, il problema semplicemente non si sarebbe posto. E quindi poteva andare bene, poteva male ecc.

Quindi, noi abbiamo un problema ora, c'è, quello dell'unificazione dei due contratti che è un problema in crescita ed in salita. Non è un problema una volta tanto in decrescita ed in discesa, cioè siamo costretti a tagliare, a chiudere i servizi, dobbiamo risparmiare, noi ci poniamo un problema al contrario: abbiamo unificato un servizio e diciamo a quei lavoratori state tranquilli con i tempi e con i modi stabiliti già da un accordo, per questo non capisco Ernesto che volesse dire bisognava arrivare in qualche modo, abbiamo sottoscritto l'accordo. Con i tempi e con i modi parificheremo, unificheremo i due contratti. Chi o qualora dovessimo assumere ora assumeremo direttamente con il contratto sanitario e conseguentemente non ci sarebbero problemi.

Poi Ernesto faceva un ragionamento sulla, e quindi volevo collegarmi anch'io lo vedo come un contributo, Piero, la lettera dei lavoratori che ci viene indirizzata in queste ore un po' a tutti. Anch'io lo vedo come un contributo, credo che se si legge l'art. 18 della nostra delibera di oggi si vede come gran parte della legge regionale viene ripresa, quindi non mi preoccupa, lo leggo come uno stimolo non certo come un atto teso a porre un problema o a mettere nel mezzo al nostro cammino un ostacolo. E' chiaro che il consorzio si compone dei Comuni e della ASL, quindi di due comparti pubblici. Non è che mettendo insieme questi comparti si risolvono gli annosi problemi della burocrazia italiana. Io sarei già contento se non si complicassero perché mettendo insieme due sistemi già questo potrebbe essere difficile.

Poi è del tutto evidente che dobbiamo assolutamente lavorare sui tempi di esecuzione dei lavori che, come succede anche in altri ambiti della pubblica amministrazione, sono sempre complessi. Poi c'è il personale e tutte le cose che insomma sappiamo bene.

Però io che i Consiglieri di Scandicci attribuiscono alla Società della Salute un ruolo anche in questa gestione ne sono contento e vorrei che, come dire, nei prossimi mesi, con la prossima legislatura ci si assumesse

fino in fondo l'impegno, l'importanza, la responsabilità dell'atto che oggi andiamo a votare.

E' vero diceva Piero le potenzialità non ancora del tutto espresse. Manca un pezzo ed era buffo, noi l'abbiamo assolutamente criticato e siamo riusciti, siamo contenti di vederlo scritto nella 60. Cioè mancava il piano integrato sociale e sanitario regionale. Mentre a noi la Regione costringeva a fare i piani integrati, la Regione ha continuato a fare un piano sociale e un piano sanitario. Non va bene. Ai tempi della Società della Salute i piani devono essere, il piano deve essere assolutamente uno. Allora in legge fra le altre cose, per non farla ripeto troppo lunga, c'è scritto in legge che questi piani sono gli ultimi separati. Quindi, ce ne sarà uno solo, lo faranno nel 2010 alla scadenza naturale dei due piani e a quel punto il disegno sarà completo. Quindi toccherà a noi scegliere che tipo di Società della Salute. Una Società della Salute che noi abbiamo chiamato un po' più forte o una Società della Salute che si accontenta, ed è assolutamente legittimo, della programmazione, del governo e del controllo. Noi stasera proponiamo quella forte, quella che impegna, quella che prova a risolvere i problemi, quella che mette in campo i Comuni, i Sindaci nella responsabilità diretta anche nel sociale e nella sanità rispetto ai cittadini, ed è per questo che io credo ci siano tutte le condizioni per impostare un lavoro, da qui ai prossimi mesi, di grande responsabilità.

Avete visto la struttura, ci terrei a dirlo, la struttura non costa. Lo stesso statuto e convenzione è stato fatto in casa senza consulenze, senza andare a pescare altrove con grande sacrificio delle strutture e vorrei ringraziare chi ci ha lavorato, dipendenti della ASL, dirigenti dei comuni, la nostra dirigente la Dottoressa Bonechi che con grande generosità, come al solito, ha dato il suo contributo.

Abbiamo deciso però di aggredire questa partita nel modo che noi, nell'unico modo nel quale credo un Comune come Scandicci debba giocare, da protagonista e non da dietro le quinte mettendoci la faccia, la capacità politica e programmatica e non giocando di rincorsa. Questa è la storia dei nostri cinque anni di sperimentazione, stasera mi auguro se ne colgano i frutti e naturalmente esprimo una grande soddisfazione. >>

Parla il Vice Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Naldoni. Non essendoci altri interventi, prego i colleghi di prendere posto perché si passa alla votazione della delibera. Bene, si aprono le votazioni. Prego. >>

**Argomento N. 10**

**OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo PS su "Crisi economica mondiale e ruolo degli Enti Locali nell'adozione di provvedimenti per fronteggiare le difficoltà delle famiglie.**

**Parla il Consigliere Posi (PS):**

<< Credo ho consegnato un testo della mozione emendata perché il testo a disposizione era stato presentato prima dell'ultimo Consiglio Comunale, in virtù dell'approvazione di un Bilancio nell'ultimo Consiglio c'è questo emendamento. >>

**Parla il Vice Presidente Merlotti:**

<< Colleghi! Colleghi, per cortesia! Chiedo alla Segretaria di verificare. Ad occhio mi sembra non ci sia il numero legale. Colleghi, per cortesia, chi non c'è siete pregati di sfilare le tessere per permetterci di verificare la mancanza o meno del numero legale. A me non risulta esserci il numero legale, chiedo conferma e supporto della Segreteria. Essendo risultanti 13 tessere inserite, e venendo meno quindi il numero legale, dichiaro chiuso il Consiglio. Colleghi, arriverci alla prossima seduta. >>

**VERIFICATA L'ASSENZA DEL NUMERO LEGALE, LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 18,36.**